

POSIZIONE DI AREPO SULLA ROADMAP PER LA STRATEGIA "FARM TO FORK"

L'Associazione delle Regioni Europee per i prodotti d'origine (AREPO) è una rete di regioni e associazioni di produttori che si occupa dei prodotti di origine e dei sistemi di qualità dell'UE. Rappresenta 33 regioni europee e oltre 700 associazioni di produttori per oltre il 50% delle IG europee.

L'agricoltura e l'industria agroalimentare sono pilastri essenziali delle nostre economie regionali e sono radicati nella nostra cultura e nella nostra identità. Questi due settori svolgono un ruolo importante nel mantenimento dell'attività economica e sociale nelle aree rurali e sono quindi cruciali per preservare l'equilibrio territoriale a livello regionale. Tuttavia, anche l'agricoltura e l'industria alimentare contribuiscono alle emissioni di gas serra e sono particolarmente interessati dalle sfide legate alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

In questo contesto, **l'AREPO sostiene l'emergere di una politica alimentare europea realmente sostenibile, che garantisca l'accesso ad alimenti di alta qualità e sostenibili a tutti i cittadini dell'UE, assicurando al contempo la sicurezza e la sovranità alimentare, la protezione del nostro ambiente e una vita dignitosa per gli agricoltori.**

L'AREPO ritiene che la strategia "Farm to Fork" e il New European Green Deal rappresentino un'opportunità unica per promuovere sistemi agricoli e alimentari più equi, democratici e sostenibili, in grado di affrontare il cambiamento climatico e di contribuire alla conservazione dell'ambiente, perseguendo un approccio dal basso verso l'alto e rinnovando così il legame tra agricoltori e consumatori.

LE REGIONI AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE VERSO UN'AGRICOLTURA E UN SISTEMA AGROALIMENTARE SOSTENIBILE

Tutte le iniziative relative ad una transizione agricole e alimentare sostenibile sono il risultato di esperienze e pratiche locali. È fondamentale stabilire un quadro comune e un insieme di strumenti a livello europeo, così come è fondamentale poter sostenere e adattare questi approcci alle esigenze dei territori per ottenere un cambiamento su più ampia scala.

Le nostre regioni sono da tempo coinvolte in questi processi di trasformazione dei sistemi agricoli e alimentari, in particolare attraverso la gestione e l'attuazione di Programmi di Sviluppo Rurale Regionale. Questo decentramento va anche nella direzione di una democratizzazione delle politiche e degli strumenti dell'UE e permette di soddisfare meglio le aspettative dei cittadini incoraggiando il dialogo tra i diversi attori a livello locale.

- **AREPO chiede alla Commissione europea di essere associata all'attuazione della strategia F2F**, soprattutto nel quadro delle prossime consultazioni, ma anche nei diversi organi di governance e nei forum che saranno lanciati a livello europeo;
- **L'AREPO si rammarica della mancanza di una vera dimensione territoriale e regionale nelle proposte della Commissione per la PAC post-2020.** Gli obiettivi della futura strategia F2F non possono essere raggiunti senza la reintroduzione di questa logica territoriale nella futura PAC, che è fondamentale per la diffusione dei molteplici approcci ad una transizioni agroalimentare sostenibile;
- **L'AREPO chiede la reintroduzione della nozione di Autorità di Gestione Regionale** per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale e **chiede la piena associazione delle Regioni alla redazione dei Piani Strategici Nazionali** e agli organi di coordinamento istituiti dalla Commissione Europea.

LA POLITICA DI QUALITÀ DELL'UE: UN PILASTRO DELLA STRATEGIA FARM TO FORK

La **politica di qualità dell'UE** è una politica pubblica che mira a fornire **beni pubblici** a tutta la società europea. Come tale, dovrebbe essere considerata un **pilastro importante della strategia Farm to Fork (F2F)** per una transizione verso un sistema alimentare europeo sostenibile.

Infatti, la politica di qualità dell'UE contribuisce già a diversi obiettivi fondamentali della strategia F2F: rispondere alla domanda dei cittadini di prodotti tradizionali con i **più alti standard possibili di sicurezza e qualità alimentare**; garantire la sostenibilità economica grazie a condizioni di concorrenza leale e a un **maggior reddito dei produttori**; assicurare una **produzione alimentare sostenibile** attraverso la protezione del paesaggio rurale e la gestione e la riproduzione sostenibile delle risorse naturali; e fornire una **chiara comunicazione ai consumatori** sulle caratteristiche e l'origine dei prodotti. Inoltre, la tracciabilità e il meccanismo di protezione delle indicazioni geografiche (IG) rappresentano uno strumento importante ed efficiente per **combattere le frodi alimentari**.

Infine, la protezione delle IG è spesso associata alla produzione di beni pubblici, come la conservazione della **biodiversità**, il contributo al **benessere degli animali**, la protezione del **patrimonio culturale**, lo **sviluppo** socio-culturale e rurale e la riduzione della povertà, in particolare nelle regioni montane e remote, dove il settore agricolo rappresenta una parte significativa dell'economia e i costi di produzione sono elevati.

Ciononostante, il potenziale delle IG nella fornitura di beni pubblici non è ancora sfruttato pienamente nell'UE. È necessaria una rinnovata attenzione da parte dei responsabili politici per rafforzare la politica di qualità dell'UE e massimizzare il suo contributo alla strategia F2F. Pertanto, la CE dovrebbe lavorare per:

- **Rafforzare il ruolo dei gruppi di produttori di IG**, in particolare per quanto riguarda la regolamentazione dell'offerta;
- **Garantire che i futuri piani strategici della PAC forniscano il giusto sostegno ai gruppi di produttori di IG**, compresi gli aiuti finanziari per le attività di certificazione e promozione; per i costi di funzionamento dei gruppi di produttori; per la valutazione ex ante ed ex post dell'impatto di una IG registrata; per la sorveglianza dell'applicazione della protezione delle IG registrate; e per le attività coordinate e collettive volte al rafforzamento della filiera;
- Assicurare la credibilità del sistema delle IG e la fiducia dei consumatori **migliorando l'applicazione e armonizzando i controlli negli Stati membri**;
- **Rafforzare la protezione** per coprire in modo più efficace i tentativi di terzi di abusare della reputazione delle IG, compresa la protezione contro qualsiasi registrazione in malafede di nomi di dominio di secondo livello;
- **Migliorare la consapevolezza dei consumatori rispetto ai loghi delle IG** anche mantenendo un budget considerevole per la promozione dei sistemi di qualità dell'UE;
- **Migliorare la trasparenza della politica di qualità dell'UE e le informazioni per i consumatori**, creando uno strumento online con un accesso più facile ad informazioni riguardanti i disciplinari di produzione e le caratteristiche del prodotto;
- **Garantire un'ulteriore semplificazione e armonizzazione della politica di qualità dell'UE**, in particolare attuando la semplificazione della procedura di modifica dei disciplinari di produzione, garantendo al contempo condizioni di parità tra i diversi Stati membri, attraverso l'adozione di linee guida comuni per le autorità nazionali competenti;
- **Superare la mancanza di armonizzazione tra gli SM**, prevedendo formazioni rivolte alle autorità nazionali coinvolte nel processo di registrazione delle IG e pubblicando le linee guida della CE sull'interpretazione del regolamento 1151/12 per quanto riguarda i criteri di valutazione interna per la registrazione e le modifiche delle IG;



- **Chiarire le norme di etichettatura per i prodotti trasformati che utilizzano un'IG come ingrediente;**
- **Riconsiderare il ruolo delle IG all'interno della politica commerciale dell'UE,** garantendo sistematicamente la loro totale protezione in tutti gli accordi bilaterali e multilaterali;
- **Includere i sistemi di qualità dell'UE nell'approccio strategico della CE alla R&I agricola dell'UE,** definendo priorità specifiche e aumentando i finanziamenti e i bandi per progetti specifici, al fine di rafforzare il loro contributo alla creazione di beni pubblici;
- **Sostenere finanziariamente la creazione di nuove offerte formative per la formazione di esperti di IG** con conoscenze sui prodotti locali e tradizionali, con un approccio multidisciplinare trasversale.

Per maggiori informazioni, contattare:

Giulia Scaglioni, **Policy officer** policyofficer@arepoquality.eu

Francesca Alampi, **Policy officer**, info@arepoquality.eu